



D. A. n. 55 del 31 marzo 2022

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

UFFICIO SPECIALE IMMIGRAZIONE

PROGETTO SU.PR.EME ITALIA - SUD PROTAGONISTA NEL SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE IN AMBITO DI GRAVE SFRUTTAMENTO E MARGINALITÀ DEGLI STRANIERI REGOLARMENTE PRESENTI NELLE 5 REGIONI MENO SVILUPPATE”.

ISTITUZIONE “TAVOLO REGIONALE DI CONTRASTO AL GRAVE SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E AL CAPORALATO”.

PREMESSO che

- la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante “*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*”, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i “caporali” e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- che nell’ambito della nuova Politica agricola comune è prevista la clausola di condizionalità sociale per la concessione di aiuti alle aziende agricole, sanzionando in modo proporzionato, efficace e dissuasivo attraverso la riduzione o, nelle ipotesi più gravi, la totale esclusione dai contributi coloro che non rispettino i diritti dei lavoratori e gli obblighi derivanti dai contratti collettivi e dalle norme nazionali e comunitarie;
- il programma “*Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate*”, cofinanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione



(FAMI 2014-2020) - Assistenza Emergenziale - Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 – è stato trasmesso dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con mail prot. 35/2197 del 01.07.2019 alla Commissione Europea in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Siciliana, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ed approvato dalla Commissione Europea Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019;

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha sottoscritto in data 4 settembre 2019, con la Commissione Europea il “*Grant Agreement 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086*” per la realizzazione delle azioni previste nell’ambito del programma “*Su.Pr.Eme. Italia*”;
- la Regione Siciliana con DD USI n. 59 del 16.07.2021, ha approvato la convenzione tra la Regione Siciliana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione delle attività progettuali a livello territoriale del programma “*SUPREME Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate*”;

VISTI

- D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull’immigrazione);
- la Legge Regionale n. 20 del 29 luglio 2021 - *Legge regionale per l'accoglienza e l'inclusione*;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207; la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013; (UE)



n.1304/2013; (UE) n.1309/2013; (UE) n.1316/2013; (UE) n.223/2014; (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante tra le altre anche disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
- il Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020);
- il Regolamento (UE) N. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014 recante disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il Regolamenti (UE) N. 1048 e N. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014;
- d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo settore*” ed in particolare gli artt. 55 e 56;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”.

RILEVATO che

- il programma “*Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate*”, cofinanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020) aveva originariamente una durata di 18 mesi con decorrenza dal 21/10/2019 al 20/04/2021, in conformità con quanto indicato nel Grant Agreement sopra citato così come integrato dalle successive comunicazioni dei Servizi competenti della Commissione;
- la Direzione Generale Migration and Home Affairs della Commissione Europea, con propria nota Ref. Ares(2022)1792237 del 10 marzo 2021, con oggetto “Subject: Amendment No. 4; ABAC Contracts: SI2.811920 Grant Agreement No. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086” ha accolto l’istanza di proroga del Programma “*Su.Pr.Eme. Italia*” differendone il termine conclusivo al 20 ottobre 2022;
- il Programma “*Su.Pr.Eme. Italia*” all’Obiettivo Strategico 4.4. prevede:
 - la realizzazione in modo uniforme sul territorio delle 5 regioni del sud di Azioni di capacity building e di rafforzamento delle competenze delle diverse organizzazioni aderenti al protocollo di intesa anti-caporalato.



- l'attivazione di 5 tavoli regionali e di un tavolo interregionale finalizzati a sviluppare policy, iniziative e misure di prevenzione e contrasto del grave sfruttamento lavorativo dei migranti.
- conformemente a quanto previsto nella suddetta progettazione esecutiva la Regione Siciliana, nella sua qualità di partner deve istituire un Tavolo Regionale di contrasto al caporalato;

RITENUTO

- di dover costituire, in coerenza con gli indirizzi normativi europei, nazionali e regionali, nonché in attuazione della progettazione esecutiva trasmessa dal lead partner, il *Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato*;
- di dover prevedere che il *Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato* sia così composto:
 - l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, o suo delegato, con funzioni di presidente del Tavolo regionale;
 - l'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, o suo delegato;
 - il Dirigente dell'Ufficio Speciale Immigrazione, il Dirigente Generale della Famiglia e delle Politiche Sociali, Dirigente Generale del Dipartimento del lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, Dirigente Generale del Dipartimento per la Pianificazione Strategica, il Dirigente Generale del Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, il Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura, il Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
 - un delegato per ogni Prefettura della Regione Sicilia;
 - un rappresentante della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate;
 - un rappresentante della Direzione Regionale dell'INAIL;
 - un rappresentante della Direzione Regionale dell'INPS;
 - un rappresentante della Direzione Regionale dell'Ispettorato del Lavoro;
 - un rappresentante dell'ANPAL;
 - un rappresentante dell'ANCI Sicilia;
 - un rappresentante per ciascuna organizzazione professionale agricola maggiormente rappresentativa;
 - un rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa;



- di dover prevedere la possibilità, su indicazione del presidente del Tavolo, di far partecipare ai lavori del Tavolo regionale anche altre istituzioni del territorio nonché esperti del settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del medesimo Tavolo;
- di dover prevedere la facoltà in capo al Tavolo regionale di attivare sessioni di incontro e discussione aperte alla partecipazione degli organismi del terzo settore attivi nel territorio regionale nella promozione dei processi di contrasto allo sfruttamento lavorativo;
- di individuare l'Ufficio Speciale Immigrazione quale ufficio deputato a svolgere le funzioni di segreteria del *Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato*;

per le motivazioni di cui alle premesse che si ritengono integralmente richiamate:

DECRETA

Art. 1

È istituito, in coerenza con gli indirizzi normativi europei, nazionali e regionali, il *Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato*.

Art. 2

Il *Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato*, presieduto dall'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro è così composto:

- l'Assessore dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, o suo delegato;
- il Dirigente dell'Ufficio Speciale Immigrazione, il Dirigente Generale della Famiglia e delle Politiche Sociali, Dirigente Generale del Dipartimento del lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, Dirigente Generale del Dipartimento per la Pianificazione Strategica, il Dirigente Generale del Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, il Dirigente Generale del Dipartimento della Formazione Professionale, il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura, il Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- un delegato per ogni Prefettura della Regione Siciliana;
- un rappresentante della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate;
- un rappresentante della Direzione Regionale dell'INAIL;
- un rappresentante della Direzione Regionale dell'INPS;
- un rappresentante della Direzione Regionale dell'Ispettorato del Lavoro;
- un rappresentante dell'ANPAL;
- un rappresentante dell'ANCI Sicilia;



- un rappresentante per ciascuna organizzazione professionale agricola maggiormente rappresentativa;
- un rappresentante per ciascuna organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa.

Per la partecipazione alle attività del *Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato* non è previsto alcun compenso né rimborso spese.

Art. 3

Su indicazione del presidente del Tavolo è prevista la possibilità di far partecipare ai lavori dello stesso anche altre istituzioni del territorio nonché esperti del settore, in relazione a specifiche aree di competenza o singole tematiche all'attenzione del medesimo Tavolo regionale.

Art. 4

È prevista la facoltà, in capo al Tavolo regionale, di attivare sessioni di incontro e discussione aperte alla partecipazione degli organismi del terzo settore attivi nel territorio regionale nella promozione dei processi di contrasto allo sfruttamento lavorativo.

Art. 5

Sono affidate all'Ufficio Speciale Immigrazione le funzioni di segreteria del *Tavolo regionale di contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato*;

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet http://pti.regionesicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessorato_famiglia/politiche_sociali/elavoro/PIR_UffSpecImmigrazione/PIR_Infoedocumenti/PIR_Avvisi_ecocomunicazioni

della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 per estratto, sulla G.U.R.S. e la pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'ASSESSORE

Antonio Scavone